

NEL COMITATO «MILANO RESPIRA» UN POOL DI ESPERTI D'AMBIENTE

Croci lancia la sfida a Donna Letizia

— MILANO —

ROMPE gli indugi, l'ex assessore all'Ambiente Edoardo Croci *(nella foto)*. E prende, in via definitiva, le distanze dal sindaco Letizia Moratti, che nel 2006 lo volle in giunta al suo fianco, superando le perplessità dei partiti di centrodestra. Altri tempi. Ieri a Palazzo Marino l'ex assessore, insieme ai consiglieri di opposizione Enrico Fadrighini (Verdi) e Carlo Montalbetti (Milano Civica), ha dato vita a un laboratorio di sostenibilità urbana: un comitato, per ora. Che però ha tutte le sembianze di un movimento politico, una sorta di partito trasversale dell'ambiente, del quale, assicura Croci, «sentirete molto parlare». Si chiama Milano Respira e vanta, al proprio interno, personalità di primo piano del mondo scientifico: Luigi Allegra (direttore dell'Istituto di

malattie respiratorie al Niguarda), Paolo Crosignani (direttore dell'Unità di epidemiologia all'Istituto dei tumori), Marina Camatini (direttore del centro di ricerca Polaris e ordinaria di scienza dell'ambiente in Bicocca) e Alessandro Fiocchi (direttore della divisione pediatria al Macedonio Melloni). Non mancano le associazioni ecologiste, rappresentate da Dario Balotta di Legambiente e da Giancarlo Morandi, già assessore regionale e oggi presidente del Consorzio nazionale batterie esauste. Infine, il giurista Stefano Nespor e l'architetto Andreas Kipar. Scopo di Milano Respira è quello di spingere per l'attuazione di misure forti contro lo smog: dall'estensione di Ecopass a tutti i veicoli e a tutta la città fino al pedaggio di 11 euro al giorno sulle tangenziali per i mezzi pesanti e commerciali.

E.M.

